

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

Z10 ANTIMUFFA
cod.07131001
Versione: 12.2/ IT

Pag. 1 di 8

Data di stampa: 16/05/2022
Data di revisione: 16/05/2022

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

-Nome del prodotto : **Z10 ANTIMUFFA 500ML cd.07131001**
-Tipo di prodotto : soluzione acquosa di ipoclorito di sodio.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi consigliati

Eliminazione muffe, alghe, muschi, licheni.

Biocida

PT1 - Igiene umana

PT 2 - Aree private ed aree sanitarie pubbliche disinfettanti ed altri prodotti biocidi

PT 3 - Prodotti per l'igiene veterinaria biocida

PT 4 - Cibo e disinfettanti nel settore alimentare

PT 5 - Disinfettanti per l'acqua potabile

PT 11 - Preservanti per liquidi nei sistemi di raffreddamento e trattamento industriale

PT 12 - Preservanti contro la formazione di sostanze viscido (slimicidi)

Usi sconsigliati: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego diverso da quelli riportati in etichetta.

1.3. Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

SARATOGA INT.SFORZA SPA . - Via Edison 76 – 20090 Trezzano s/Naviglio (MI) - Italia –

Tel. 0039 02.445731; Fax 0039 02.4452742; e-mail: trading@saratogasforza.com

Persona competente e responsabile della scheda di dati di sicurezza: trading@saratogasforza.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti, rivolgersi a:

CAV - Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" - Roma - Tel. +39 06 68593726 (h24)

CAV - Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia - Foggia - Tel. +39 0881 732326 (h24)

CAV - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. +39 081 7472870 (h24)

CAV - Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. +39 06 4450618 (h24)

CAV - Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. +39 06 3054343 (h24)

CAV - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. +39 055 7947819(h24)

CAV - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. +39 0382 24444 (h24)

CAV - Ospedale "Niguarda Ca' Granda" - Milano - Tel. +39 02 66101029 (h24)

CAV - Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo - Tel. +39 800 883300 (h24)

CAV - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - Tel. +39 800 011858 (h24)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso in accordo con Regolamento (CE) 1272/2008 (e successive modifiche ed adeguamenti).
E' pertanto richiesta una scheda dati di sicurezza conforme a Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (UE) 2015/830

-Simboli di pericolo:

GHS05 – GHS09

-Frase H:

H290-H314-H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi di Regolamento (CE) 1272/2008 (e successive modifiche ed adeguamenti)



GHS05



GHS09

Avvertenza

Pericolo

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

Z10 ANTIMUFFA
cod.07131001
Versione: 12.2/ IT

Pag. 2 di 8

Data di stampa: 16/05/2022
Data di revisione: 16/05/2022

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501	Smaltire il contenuto e il recipiente in appositi centri di raccolta autorizzati.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Contiene:	5- 15 % Sbiancanti a base di cloro (Sodio Ipoclorito, soluzione al 7% di cloro attivo).

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze considerate PBT o vPvB a livelli pari o superiori a 0,1%.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Ambiente:

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Salute umana:

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Il prodotto contiene:

NOME	CAS N° CE N° INDEX N°	CONC. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Sodio Ipoclorito Soluzione (14-15%) cloro attivo (vol.)	7681-52-9 231-668-3 017-011-00-1	40-50	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410, EUH031, nota B
Clorato di Sodio	7775-09-9 231-887-4 017-005-00-9	<2	Ox. Sol. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Chronic 2 H411
Idrossido di Sodio	1310-73-2 215-185-5 011-002-00-6	<1	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

-Occhi:	lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte, fino a quando persiste l'irritazione. Applicare due o tre gocce di collirio, se i sintomi persistono consultare un medico.
-Pelle:	togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto. Tamponare eventualmente con una soluzione diluita di Sodio Tiosolfato e quindi lavare. Se l'irritazione persiste, contattare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
-Inalazione:	allontanare il soggetto dall'area di pericolo e portarlo all'aria aperta. In caso di malessere consultare un medico.
-Ingestione:	sciacquare a fondo la bocca con molta acqua. Non indurre il vomito. Consultare un medico mostrando la scheda di sicurezza.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

Z10 ANTIMUFFA
cod.07131001
Versione: 12.2/ IT

Pag. 3 di 8

Data di stampa: 16/05/2022
Data di revisione: 16/05/2022

4.2. Principali sintomi ed effetti

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al Cap. 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico oppure di trattamenti speciali

Si raccomanda di consultare sempre un medico e di seguire tempestivamente le sue indicazioni specifiche.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

-Mezzi di estinzione idonei: in caso di incendio utilizzare estintori a polvere chimica, schiuma resistente all'alcool, CO₂. L'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

-Mezzi di estinzione non idonei: non usare getti di acqua. Utilizzare acqua per raffreddare i contenitori esposti al calore.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Allontanare i contenitori dall'area di pericolo senza esporsi a rischi. Il prodotto surriscaldato emette vapori di cloro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'esposizione ai gas di combustione può comportare rischi per la salute, evitare di respirare i fumi. I prodotti della combustione

sono CO_x, H₂O, Cloro e prodotti tossici di pirolisi. Utilizzare apparecchio respiratorio protettivo indipendente. In base all'entità dell'incendio, eventualmente protezione completa. Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi ed eventualmente opportune maschere con filtri indicati per vapori acidi e di cloro.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite ed assorbire poi con terra o sabbia. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di fuoriuscita di aerosol/gas, provvedere ad una sufficiente aerazione. Raccogliere il prodotto con attrezzi antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento (vedi Sezione 13). Assorbire eventualmente con materiale inerte (sabbia, vermiculite, terre diotomee, ecc). Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Procurare una buona ventilazione incrociata dei locali. Non inalare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi. Allontanare i focolai. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di possibile ignizione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere dai raggi solari, fonti di calore e fiamme libere, conservare a temperature comprese tra +7 e +25 °C. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare in ambienti adeguatamente aerati. Impianto elettrico di sicurezza. Tenere i contenitori in posizione sicura evitando la possibilità di cadute o urti.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : STEL (EC)

Valore limite : 1 ppm

Versione :

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

Z10 ANTIMUFFA
cod.07131001
Versione: 12.2/ IT

Pag. 4 di 8

Data di stampa: 16/05/2022
Data di revisione: 16/05/2022

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TWA (EC)
Valore limite : 0,5 ppm
Versione :

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (locale) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 3,1 mg/m³
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,55 mg/m³
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Via di esposizione : Per via orale
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 0,26 mg/kg
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 3,1 mg/m³
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 3,1 mg/m³
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,55 mg/m³

PNEC

Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, Acqua dolce) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Valore limite : 0,21 Rg/l
Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, Acqua marina) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Valore limite : 0,042 Rg/l
Tipo di valore limite : PNEC (Avvelenamento secondario) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Valore limite : 11,1 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC (Impianto di depurazione) (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS : 7681-52-9)
Valore limite : 4,69 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare quindi una buona ventilazione nel luogo di lavoro e di utilizzo.

- Protezione delle mani: usare guanti protettivi idonei (es. Gomma Butile IIR, >0,5 mm, tempo d'insorgenza >= 480 min, oppure Gomma Nitrilica, o PVC (spessore 1-1,2 mm) o Neoprene) (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374). I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degradazione.
- Protezione degli occhi:
-Protezione delle pelle: indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale per prodotti chimici (rif. norma EN 166).
per usi prolungati Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale e resistenti ai prodotti corrosivi, categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
- Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, indossare una maschera idonea per gas e vapori organici, quale una maschera con filtro a cartuccia (combinato A2-P2) (rif. Norma EN 141). In carsi estremi utilizzare autorespiratori idonei (rif. Norma EN 137 o EN 138).

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

Z10 ANTIMUFFA
cod.07131001
Versione: 12.2/ IT

Pag. 5 di 8

Data di stampa: 16/05/2022
Data di revisione: 16/05/2022

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico			liquido
Colore			giallo paglierino
Odore			di cloro
Punto di fusione/punto di congelamento :	(1013 hPa)	ca.	-20 °C
Densità Vapori:	(aria = 1)		Dati non disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)	>	100 °C
Temperatura di decomposizione :		>	111 °C
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili
Punto d'infiammabilità :			non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili
Limite inferiore di esplosività :			Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività :			Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive			Dati non disponibili
Pressione di vapore	(20 °C)	ca.	25 hPa
Densità :	(20 °C)		1,1-1,2 g/cm ³
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile
pH :		ca.	12
Log Pow	(20 °C)		non applicabile
Viscosità :	(20 °C)		6,2 - 6,6 mPa.s
Tensione superficiale:	(20 °C)	=	82,4 mN/m
Soglia odore			Dati non disponibili
Tasso evaporazione			Dati non disponibili
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle:			non applicabile

9.2. Altre informazioni

-Cloro attivo: ca. 7 % circa

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reagisce violentemente con acidi.

10.2. Stabilità chimica

La stabilità diminuisce per azione del calore, della luce e della presenza di impurezze quali: ferro, nichel, rame, cobalto, alluminio e manganese.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con acidi sviluppa violentemente cloro (gas fortemente irritante e tossico).
A contatto con metalli si decompone con formazione di ossigeno.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, ne provoca la decomposizione con emissione di prodotti pericolosi.

10.5. Materiali incompatibili

Su alcune pitture può causare variazione del colore originale. Evitare colature e non spruzzare su piante, tessuti, metallo, legno. Evitare il contatto con acidi, sali di ammonio e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti di decomposizione sono Cloro, Acido Ipocloroso, Clorato di Sodio e Ossigeno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS :
Via di esposizione : 7681-52-9) Per via orale
Specie : Ratto (maschio)
Dosi efficace : > 1100 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS :
Via di esposizione : 7681-52-9) Dermico
Specie : Coniglio

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

Z10 ANTIMUFFA
cod.07131001
Versione: 12.2/ IT

Pag. 6 di 8

Data di stampa: 16/05/2022
Data di revisione: 16/05/2022

Dosi efficace :	> 20000 mg/kg
Tossicità per inalazione acuta	
Parametro :	LC50 (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS :
Via di esposizione :	7681-52-9) Inalazione
Specie :	Ratto (femmina)
Dosi efficace :	> 10,5 mg/l
Tempo di esposizione :	1 h

Irritazione e Corrosività

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Pericoloso per l'ambiente: può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Tossicità per le acque

Dai dati ecotossicologici risulta che: Tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro :	LC50 (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS :
Specie :	7681-52-9) Pesce
Dosi efficace :	= 0,01 - 0,1 mg/l
Tempo di esposizione :	96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro :	EC50 (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS :
Specie :	7681-52-9) Daphnia magna
Dosi efficace :	= 0,01 - 0,1 mg/l
Tempo di esposizione :	48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro :	IC50 (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; No. CAS :
Specie :	7681-52-9) Myriophyllum spicatum
Dosi efficace :	0,1 - 0,4 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si ritengono probabili fenomeni di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Evitare l'infiltrazione nel terreno.

12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB

12.6. Altri effetti avversi

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

Z10 ANTIMUFFA
cod.07131001
Versione: 12.2/ IT

Pag. 7 di 8

Data di stampa: 16/05/2022
Data di revisione: 16/05/2022

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.1 Numero ONU

ONU 1791

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)
IPOCLORITO IN SOLUZIONE

Trasporto via mare (IMDG)
HYPOCHLORITE SOLUTION

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
HYPOCHLORITE SOLUTION

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

-Trasporto stradale e ferroviario:

Classe ADR/RID:	8	UN 1791 Ipoclorito in soluzione
Packing Group:	III	
Etichetta:	8	
Nr. Kemler:	80	
Limited Quantity:	5L	
Disposizione Speciale:	521	

-Trasporto marittimo:

Classe:	8	UN 1791 Ipoclorito in soluzione
Packing Group:	III	
Etichetta:	8	
EMS:	F-A; S-B	
MFAG:	741	

-Trasporto aereo:

Classe IATA:	8	UN 1791 Ipoclorito in soluzione
Packing Group:	III	

-Numero ONU:

UN 1791

-Nome e descrizione:

Ipoclorito in soluzione

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : Sì
Trasporto via mare (IMDG) : Sì (P)
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : Sì

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Reg.UE 528/2012 s.m.i (Reg.Biocidi): il prodotto è un articolo trattato ai sensi della normativa biocidi.

-Categoria Seveso:

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

Z10 ANTIMUFFA
cod.07131001
Versione: 12.2/ IT

Pag. 8 di 8

Data di stampa: 16/05/2022
Data di revisione: 16/05/2022

Normative UE

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e successivi adeguamenti.
Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza presente in Allegato XVII, soggetta a restrizioni (Num 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX
Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015, attuazione della Direttiva 2012/18/UE: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 2 (Inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in oggetto.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Legislazioni pertinenti:

- Regolamento (CE) N. 648/2004
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) N. 790/2009 (I Atp. CLP)
- Regolamento (CE) N. 286/2011 (II Atp. CLP)
- Regolamento (CE) N. 618/2012 (III Atp. CLP)
- Regolamento (CE) N. 487/2013 (IV Atp. CLP)
- Regolamento (CE) N. 944/2013 (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) N. 2015/830

Principali fonti bibliografiche:

- NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances
- I.N.R.S. Fiche Toxicologique
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3:

EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 05 / 11 / 12 / 14.

Calcolo pericolosità acquatica di miscela (criteri CLP): utilizzata tabella 4.1.6-a.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.